



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 654 - dal 6 al 13 aprile 2025

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

ECCO FACCIO UN CUORE NUOVO, PER TE

V di quaresima (anno C)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse:

«Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

(Gv 8,1-11)

Una trappola ben congegnata: 'che si schieri, il maestro, o contro Dio o contro l'uomo'. Gli condussero una donna... e la posero in mezzo. Donna senza nome, che per scribi e farisei non è una persona, è il suo peccato; anzi è una cosa, che si prende, si porta, si mette di qua o di là, dove a loro va bene. Si può anche mettere a morte. Sono gli integralisti che



←
mettono Dio contro l'uomo, e la religione diventa omicida.

"Maestro, secondo te, è giusto uccidere...?" Quella donna ha sbagliato, ma la sua uccisione sarebbe ben più grave del peccato che vogliono punire.

Gesù si chinò e scriveva col dito per terra...: e ci invita, quando tutti attorno gridano, a una pausa, a tacere, a mettersi ai piedi non di un codice penale ma del mistero della persona.

"Chi di voi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei".

Gesù butta all'aria tutto il vecchio ordinamento legale con una battuta sola, con parole definitive e così vere che nessuno può ribattere. *E se ne andarono tutti.*

Allora Gesù si alza, ad altezza del cuore della donna, ad altezza degli occhi, per esserle più vicino; si alza con tutto il rispetto dovuto a un principe, e la chiama 'donna', come farà con sua madre: Nessuno ti ha condannata? Neanch'io lo faccio. Eccolo il maestro vero, che non s'impalca a giudice, che non condanna e neppure assolve, fa un'altra cosa: le consegna il futuro che serve per vivere. *Va' e d'ora in poi non peccare più:* ha fiducia in lei, spera in lei, vede in noi il santo prima del peccatore.

Il Signore sa sorprendere ancora

una volta il nostro cuore fariseo: non chiede alla donna di confessare il peccato, non di espiarlo, neppure le domanda se è pentita. È una figlia a rischio della vita, e tanto basta a Colui che è venuto non per giudicare ma per salvare. **La prima legge di Dio è che ogni suo figlio viva! Non si interessa di rimorsi, ma di futuro:** infatti non le domanda da dove viene, ma dove è diretta; non le chiede conto del suo passato, ma del suo domani. E intinge la penna, come uno scriba sapiente, nella luce e non nelle ombre di quella creatura con il suo inconfondibile colpo d'ala. *Il rabbi le dice: Va',* esci dal tuo passato e vai verso il tuo cuore nuovo, e porta lo stesso perdono a chiunque incontrerai.

Le scrive nel cuore la parola 'futuro'. Le dice: 'Donna, tu sei capace di amare ancora, tu puoi amare bene, amare molto. Questo farai...'.
Gesù apre le porte delle nostre prigioni, i prigionieri li rimette in cammino nel sole. Lui sa bene che solo uomini e donne perdonati e amati possono seminare attorno a sé perdono e amore. I due soli doni che non ci faranno più vittime. Che non faranno più vittime, né fuori né dentro di noi.

padre Ermes Ronchi

EMERGENZA TERREMOTO MYANMAR 2025

Il 28 marzo 2025, un devastante terremoto di magnitudo 7.7 ha colpito il Myanmar (Birmania) con epicentro nella regione di Sagaing, causando gravi danni alle infrastrutture e alle abitazioni. Le scosse hanno distrutto interi edifici e interrotto la viabilità, complicando ulteriormente le operazioni di soccorso. Fondazione Diakonia Onlus, strumento operativo di Caritas Diocesana Bergamasca, ha deciso di aprire una raccolta fondi interna per sostenere gli interventi di Caritas Italiana in rete con le Caritas locali. È possibile donare, utilizzando uno dei due conti correnti e specificando la causale della donazione “Emergenza terremoto Myanmar 2025”.

IBAN: IT31A0760111100001048525214 Intestato a Fondazione Diakonia Onlus Causale: Erogazione Liberale (per beneficiare delle agevolazioni fiscali)

IBAN: IT69E050341110500000006330 Intestato a Caritas Bergamasca (NON beneficiare delle agevolazioni fiscali).

Oppure sul sito: <https://dona.caritasbergamo.it/emergenze/>

Sto alla porta e busso

*Se qualcuno ascolta la mia voce
e mi apre la porta, io verrò da lui,
cenerò con lui ed egli con me.*
(Apocalisse 3, 20)

Celebrare l'Eucarestia tra le case è una bella tradizione, una tradizione legata anche alla bella stagione. Non dimentichiamo che la Chiesa delle origini era solita celebrare l'Eucarestia proprio nelle case dei primi cristiani. Più tardi nasceranno le chiese, edifici per il culto.

Siamo abituati ad andare all'Eucarestia. Diciamo infatti: “Vado a Messa!” E se la Messa venisse da te? O meglio, se il Signore venisse lui da te, se venissero a te la sua Parola, il suo Pane di vita che ci nutre e ci dà forza insieme a un gruppo di persone che per la fede chiamiamo fratelli e sorelle?

Il giovedì sera di maggio celebreremo l'Eucarestia vicino alle nostre case **lasciando che siano le famiglie stesse (singolarmente o in gruppo) ad invitare la Comunità**, segnalando al parroco la disponibilità ad ospitare nel proprio cortile la celebrazione della Messa.

In maniera analoga, si chiede ospitalità in qualche cortile anche per la preghiera del S.Rosario nei martedì sera di maggio.

Quindi nei giovedì di maggio, la Messa serale (alle 20:00) nei cortili sostituisce quella delle 17:30, mentre al martedì la S.Messa rimane alle 8:30 in chiesa e alla sera (sempre alle 20:00) la preghiera del rosario nei cortili.



CALENDARIO SETTIMANALE

<p>DOMENICA 6 APRILE viola + V Domenica di Quaresima C Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 Grandi cose ha fatto il Signore per noi</p>	<p>Ore 9,15: catechesi ragazzi (oratorio) Ore 10,30: S.Messa (def. Vittoria Scandella e Gelmo) Ore 15,00: Prima Riconciliazione per Fino, Rovetta e S.Lorenzo (chiesa); a seguire, merenda in oratorio Ore 20,30: S.Messa (per la comunità)</p>
<p>LUNEDÌ 7 APRILE viola Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11 Con te, Signore, non temo alcun male</p>	<p>Ore 8,30: S.Messa (def. Ernesto Oprandi)</p>
<p>MARTEDÌ 8 APRILE viola Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 Signore, ascolta la mia preghiera</p>	<p><i>Nel pomeriggio, pulizia della chiesa (gruppo RATA)</i> Ore 8,30: S.Messa Ore 18,15: riunione preti UP (Songavazzo)</p>
<p>MERCOLEDÌ 9 APRILE viola Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3; Gv 8,31-42 A te la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>Ore 9,45; incontro preti a Clusone Ore 17,30: S.Messa (def. Andrea Scandella e Giacomina)</p>
<p>GIOVEDÌ 10 APRILE viola Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</p>	<p>Ore 17,30: S.Messa Ore 20,30: Azione Cattolica UP (oratorio)</p>
<p>VENERDÌ 11 APRILE viola Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore</p>	<p>Ore 16,30: adorazione eucaristica (chiesa) Ore 17,30: S.Messa Ore 20,30: via crucis itinerante dell'Unità Pastorale, con partenza da via S.Salvatore e arrivo a Songavazzo</p>
<p>SABATO 12 APRILE viola Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</p>	<p>Ore 14,30: corso avanzato uncinetto (oratorio) <i>Messa vespertina della dom. seguente:</i> Ore 18,00: S.Messa (def. Annelie, Antonio (Fonsino), Rita e Zaccaria / def. Savoldelli Giovanni e Bartolomea)</p>
<p>DOMENICA 13 APRILE rosso + Domenica delle Palme (Anno C) Passione del Signore Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 - 23,56 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>	<p>Ore 10:15 ritrovo alla chiesetta di S.Salvatore per la commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme (benedizione ulivi e processione) Ore 10,30: S.Messa (def. Giacomina Scandella e Vincenzo Ranza) Ore 15,00: confessioni c/o la Chiesa della Beata Vergine del Paradiso (Clusone) Ore 20,00: confessioni adolescenti (Rovetta) Ore 20,30: S.Messa (per la comunità)</p>